

CREDITO

Eliminato il salario d'ingresso e più facilitazioni per conciliare vita e lavoro

Contratto rinnovato Ai bancari 190 euro in più

Abi e sindacati siglano l'intesa che interessa 282mila lavoratori

Novità

Maggiore controllo

sulle pressioni commerciali

per vendere prodotti

••• L'Associazione delle banche italiane e le organizzazioni sindacali, dopo un anno di trattative, hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto collettivo del settore del credito. Che ora scadrà il prossimo 31 dicembre 2022. Il testo ora sarà sottoposto al comitato esecutivo dell'Abi e alle assemblee dei lavoratori. L'intesa riconosce un aumento di 190 euro, a un passo dalle richieste dai sindacati che era di 200 euro rispetto a quanto offerto dalle banche e cioè 135 euro. E sarà erogato in tre tranches con decorrenza rispettivamente 1° gennaio 2020, 1° gennaio 2021 e 1° dicembre 2022.

Tra i vari punti dell'accordo è prevista anche l'eliminazione del salario di ingresso, viene favorita la conciliazione vita-lavoro e la nascita della Banca del tempo per le donazioni di ferie, ore e permessi fra colleghi. «Abbiamo ottenuto un importante riconoscimento economico. E ora abbiamo in mano un fondamentale strumento per tutelare la categoria» è stato il commento del segretario generale della **Fabi Lando Maria Sileoni** che ha fatto inoltre notare: «Sulla vendita dei prodotti finanziari abbiamo raggiunto una svolta: avremo un controllo diretto e obblighiamo i banchieri a condividere le politiche di vendita. Respinto infine il tentativo di Abi di contrattualizzare il lavoro ibrido», ha concluso **Sileoni**.

L'intesa è stata raggiunta dopo un anno di negoziato, con il vecchio contratto che era scaduto a dicembre del 2018. Il rinnovo interessa 282.000 lavoratrici e lavoratori delle banche aderenti ad Abi (altri 37.000 bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto).

Tra le altre novità viene introdotto il diritto alla disconnessione per assicurare maggior rispetto alla vita privata dei lavoratori. E viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali. Soddisfazione da parte di Abi che parla di risultato raggiunto «dopo una lunga trattativa e un serrato confronto», e dei sindacati. First Cisl parla di «missione compiuta» e sottolinea: Si tratta di un grande risultato per la categoria, che premia l'impegno del sindacato e mette al centro il valore della persona», commenta il segretario generale Riccardo Colombani che aggiunge: «L'aumento di 190 euro, superiore all'inflazione attesa, riconosce la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni. La Costituzione sancisce il diritto a una retribuzione adeguata alla quantità e alla qualità del lavoro: possiamo dire veramente missione compiuta».

FIL. CAL.

